

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



VERBALE N. 8/2018

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 9,00, presso la sede dell'Università degli Studi del Molise di Campobasso, in Via De Sanctis, si è riunito, previa regolare convocazione da parte del Presidente tramite posta elettronica del 12 ottobre 2018, il Collegio dei revisori dei conti per discutere il seguente ordine del giorno, integrato e modificato non nota prot. 25138 del 16 ottobre 2018:

- 1) Omogenea redazione dei conti consuntivi anno 2017;
- 2) Relazione al Bilancio Consolidato 2017;
- 3) Fondi trattamento accessorio del P.T.A e dei Dirigenti anno 2018 – adeguamento al nuovo CCNL siglato in data 19 aprile 2018;
- 4) Manuale di contabilità e del controllo di gestione: parere;
- 5) Verifica di cassa generale ed economato al 30 settembre 2018;
- 6) Variazioni di bilancio;
- 6bis) Esame dei provvedimenti approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2018;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Tommaso MIELE – Presidente;

dott. Antonio SALVINI - componente effettivo in rappresentanza del MIUR;

Risulta assente giustificata la dott.ssa Maria Luisa BERNARDI - componente effettivo in rappresentanza del MEF.

OMISSIS



3) FONDI TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL P.T.A E DEI DIRIGENTI ANNO 2018 – ADEGUAMENTO AL NUOVO CCNL SIGLATO IN DATA 19 APRILE 2018

Viene sottoposta alla certificazione del Collegio la quantificazione delle risorse disponibili per l'anno 2018 nel "*Fondo risorse decentrate*" del personale tecnico-amministrativo inquadrato nelle categorie B, C e D e nel "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*" per il personale inquadrato nella categoria EP.

In verità, il Collegio, nella riunione del 27 febbraio 2018, aveva già certificato la quantificazione sia delle risorse complessivamente disponibili nel Fondo per il trattamento economico accessorio di tutto personale tecnico amministrativo per l'anno 2018, sia di quelle disponibili nel Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente. Tuttavia, poiché l'Amministrazione ha dovuto procedere all'adeguamento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale T/A, nonché, per la prima volta, alla loro ripartizione in due Fondi distinti in applicazione di quanto disposto dal nuovo CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, per il triennio 2016-2018, siglato il 19 aprile 2018, il Collegio, a sua volta, procederà, nel corso della seduta odierna, alla certificazione dei due nuovi Fondi costituiti per il trattamento economico accessorio del personale appartenente alle categorie B, C e D e di quello appartenente alla categoria EP, denominati rispettivamente "*Fondo risorse decentrate*" e "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*", dopo averne verificato la corretta quantificazione sulla base di quanto stabilito dal citato nuovo CCNL, in particolare dagli articoli 63 e 65.

Il Collegio, inoltre, avendo ricevuto l'accordo integrativo sulla destinazione delle risorse accessorie per l'anno 2018, esprimerà, sempre nella seduta odierna, il parere di cui all'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. riguardante la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

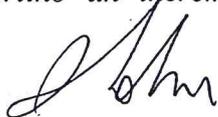
Sono state, a tal fine, predisposte dall'Amministrazione, per ciascuna delle due categorie di personale sopra indicate, le relazioni tecnico-finanziarie e illustrative relative alla quantificazione dei due nuovi Fondi, relazioni che, elaborate secondo le indicazioni delle circolari emanate in materia dalla Ragioneria Generale dello Stato, consentono la verifica della conformità alle norme e alle disposizioni contrattuali di primo livello e della corretta quantificazione degli oneri.

Dette relazioni sono state trasmesse al Collegio con e-mail del 12 ottobre 2018 a firma del Responsabile dell'Area Risorse Umane, dott. Giacomo Verde.

Parimenti, con la medesima e-mail del 12 ottobre 2018, sono state inviate la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria concernenti il contratto integrativo stipulato dalla Parte pubblica e dalla Parte sindacale ai fini della destinazione delle risorse economiche accessorie per l'anno 2018.

Al fine di consentire al Collegio di acquisire elementi di valutazione e svolgere gli opportuni approfondimenti, partecipa alla riunione per la disamina del presente argomento il funzionario competente, dott. Francesco Sanginario, il quale fornisce i chiarimenti e le precisazioni richiesti soprattutto relativamente alla costituzione e alle modalità di calcolo per la quantificazione dei due nuovi Fondi per il trattamento economico accessorio del personale T/A operate secondo le disposizioni del nuovo CCNL- triennio 2016/2018.

Tutto ciò premesso, Il Collegio, osserva innanzitutto che l'Amministrazione, permanendone la facoltà ai sensi degli articoli 63 e 65, commi 3, lettere f) del nuovo CCNL, anche quest'anno ha destinato risorse aggiuntive a incremento dei due Fondi 2018 per il personale tecnico amministrativo per effetto della riorganizzazione della complessiva Struttura Tecnico-Amministrativa dell'Ateneo in applicazione dell'art. 87, comma 2, del CCNL stipulato il 16 ottobre 2008 ("*In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche le*



amministrazioni ... valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio").

In proposito, Il Collegio ribadisce e richiama a tutti gli effetti quanto già dichiarato nella riunione del 27 febbraio 2018, nel corso della quale, per gli ovvi profili di maggiore problematicità, analizzò la questione con la dovuta accuratezza al fine di valutare la legittimità della decisione adottata dall'Amministrazione in forza del sopra citato art. 87, comma 2, del CCNL 16 ottobre.2008.

Al riguardo si rammenta che, in tale occasione, il Collegio riconobbe la validità delle argomentazioni svolte dall'Amministrazione a supporto motivazionale dell'incremento di risorse. Tali argomentazioni erano state estesamente esposte e circostanziate nell'Allegato n. 1 alla Scheda tecnica relativa alla costituzione del Fondo accessorio del personale T/A, al quale ad ogni buon fine si rimanda. Queste, a giudizio del Collegio, apparvero oggettivamente fondate e del tutto aderenti alla realtà di fatto così come questa si è evoluta soprattutto nel corso degli ultimi tre anni per effetto del perdurante assestamento del modello organizzativo cui l'Amministrazione ha messo mano per rendere la Struttura organizzativa dell'Ateneo sempre più dinamicamente confacente alle nuove esigenze istituzionali poste dal legislatore, e dagli obiettivi di migliorare e sviluppare i servizi a favore degli studenti previsti dagli atti di programmazione strategica allo scopo di sostenere la competizione con gli altri Atenei.

Al Collegio, peraltro, risultarono alquanto evidenti, *ictu oculi*, tali cambiamenti organizzativi (attivazione nuovi servizi e riorganizzazione di numerosi e complessi processi lavorativi finalizzati all'accrescimento della produttività, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa), effettuati soprattutto dopo l'insediamento del nuovo Direttore Generale avvenuto il 1° maggio 2016. In definitiva, il Collegio, considerata anche l'oggettiva impossibilità dell'incremento della dotazione organica a causa della contrazione dei finanziamenti governativi e della perdurante crisi economica in cui versa il Paese, nonché verificata la copertura della relativa spesa nell'ambito delle capacità di bilancio, ritenne che l'incremento del fondo accessorio potesse ritenersi conforme alla fattispecie contrattuale di cui al sopra citato art. 87, comma 2, del CCNL 2008.

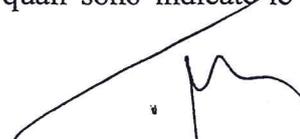
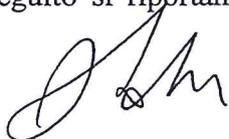
Il Collegio, tuttavia, non può fare a meno di rilevare che, in stretta coerenza al dettato contrattuale previsto dal citato art. 87, **le risorse aggiuntive devono essere previste nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001.**

Il Collegio, inoltre, fa presente che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.** Di conseguenza, il *Fondo risorse decentrate* del personale appartenente alle categorie B, C e D, per l'anno 2018, non può superare il valore lordo PEO di **euro 812.753,00**, mentre il *Fondo retribuzione di posizione e di risultato* del personale appartenente alla categoria EP, per l'anno 2018, non può superare il valore lordo PEO di **euro 171.842,00.**

Nel richiamare il nuovo CCNL, il Collegio fa presente che il "*Fondo risorse decentrate*" per il personale delle categorie B, C e D per l'anno 2018 è finanziato, in prima applicazione, dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16 ottobre 2008, come certificate da questo Collegio nella seduta del 27 febbraio 2017 (cfr. Verbale del n. 2/2017).

Il nuovo "*Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP*", ai sensi dell'art. 65 del CCNL, è previsto per la prima volta in modo distinto rispetto al Fondo del restante personale T/A e, per il 2018, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili dell'anno 2017, come certificate da questo Collegio sempre nella seduta del 27 febbraio 2017 sopra citata.

Come prescritto dagli articoli 63 e 65 del CCNL triennio 2016/2018, ai fini della costituzione dei due Fondi sopra indicati, è necessario partire dalle risorse stabili del precedente Fondo 2017 per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, certificate dal Collegio dei revisori dei conti. Pertanto, di seguito si riportano le tabelle nelle quali sono indicate le risorse



stabili del precedente Fondo 2017, distinguendo quelle di pertinenza del nuovo "Fondo risorse decentrate" per il personale delle categorie B, C e D da quelle di pertinenza del nuovo "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per le categorie EP".

Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D (art. 63 CCNL 2016/2018)	2017
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	600.597
Incrementi CCNL 2004-2005 (art. 5, c. 1)	26.582
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 87, c. 1 l. c)	33.227
Totale risorse storiche e incrementi contrattuali	660.406
RIA personale cess. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. d) p. 3 CCNL 2006/2009)	13.317
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. e) CCNL 2006/2009)	191.443
Totale altri incrementi	204.760
Totale Risorse Fisse con carattere di certezza e stabilità	865.166

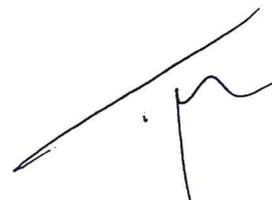
Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP (art. 65 CCNL 2016/2018)	2017
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	51.785
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 90, c. 2)	5.510
Totale risorse storiche e incrementi contrattuali	57.295
RIA personale cess. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. d) p. 3 CCNL 2006/2009)	-
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 87, c. 1, l. e) CCNL 2006/2009)	-
Totale altri incrementi	-
Totale Risorse Fisse con carattere di certezza e stabilità	57.295

In particolare, per quanto concerne il "**Fondo risorse decentrate**" 2018, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CCNL 2016/2018, le risorse per il personale delle categorie B, C e D sono state **stabilmente** incrementate:

- dell'importo delle retribuzioni individuali di anzianità, compresa la quota di tredicesima, non più corrisposte al personale delle categorie B, C e D cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, pari complessivamente ad euro **13.317,41** (art. 63, comma 2, lettera a) del CCNL);
- del differenziale retributivo tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale delle categorie B, C e D cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, pari complessivamente ad euro **18.273,00** (art. 63, comma 2, lettera e) del CCNL);
- dell'importo delle risorse di cui all'art. 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008, pari ad euro **307.211,00**.

Si precisa che, nella quantificazione del Fondo in argomento, l'Amministrazione, come opportunamente spiegato nella relazione illustrativa, ha tenuto conto degli effetti degli incrementi stipendiali del nuovo CCNL, triennio 2016/2018 (art. 60, comma 1).

Il *Fondo risorse decentrate 2018* è stato inoltre incrementato, come previsto dall'art. 63, comma 3, del CCNL, con **risorse variabili** per l'importo di **euro 8.866,00**, corrispondente ai ratei dei differenziali retributivi di cui al comma 2, lettera e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni.

Nessun incremento è derivato dall'importo delle retribuzioni individuali di anzianità, compresa la quota di tredicesima, non più corrisposte al personale della categoria EP cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente (art. 65, comma 2, lettera a) del CCNL).

Il *Fondo risorse decentrate 2018* è stato, infine, sottoposto alle seguenti **riduzioni**:

- decurtazione del 10% delle risorse del Fondo 2004, prevista dall'art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005, pari ad **euro 60.060,00** per il personale delle categorie B, C e D;
- decurtazione per riduzione proporzionale del personale ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 che ha modificato l'art. 9, comma 2-bis, della legge n. 122/2010, decurtazione effettuata sul Fondo 2014 e consolidata per un importo pari ad **euro 78.012,00**;
- decurtazione degli importi destinati alle PEO per il personale delle categorie B, C e D, per un importo complessivo pari ad euro **545.523,00**.

Per quanto concerne, invece, il "**Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP**" 2018, le risorse sono state **stabilmente** incrementate, così come previsto dall'art. 65, comma 2, del CCNL 2016/2018:

- del differenziale retributivo tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria EP cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, pari complessivamente ad **euro 6.955,00** (art. 65, comma 2, lettera d) del CCNL);
- dell'importo delle risorse di cui all'art. 87, comma 2, del CCNL 16 ottobre 2008, pari ad euro **118.501,00**.

Si precisa che nella quantificazione del Fondo in argomento, l'Amministrazione, come opportunamente spiegato nella relazione illustrativa, ha tenuto conto degli effetti degli incrementi stipendiali del nuovo CCNL, triennio 2016/2018 (art. 60, comma 1).

Il *Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP 2018* è stato inoltre incrementato, come previsto dall'art. 65, comma 3, del CCNL, con risorse **variabili** per l'importo di **euro 580,00** corrispondente ai ratei dei differenziali retributivi di cui al comma 2, lettera e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni.

Nessun incremento è derivato dall'importo delle retribuzioni individuali di anzianità, compresa la quota di tredicesima, non più corrisposte al personale della categoria EP cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente (art. 65, comma 2, lettera a) del CCNL).

Il *Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP 2018* è stato, poi, sottoposto alle seguenti **riduzioni**:

- decurtazione del 10% delle risorse del Fondo 2004, prevista dall'art. 1, comma 189, della legge n. 266/2005, pari ad **euro 5.179,00** per il personale della categoria EP;
- decurtazione per riduzione proporzionale del personale ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 che ha modificato l'art. 9, comma 2-bis, della legge n. 122/2010, decurtazione effettuata sul Fondo 2014 e consolidata per un importo pari ad **euro 6.984,00**;
- decurtazione degli importi destinati alle PEO per il personale della categoria EP, per un importo complessivo pari ad euro **40.865,00** (art. 88, comma 4, CCNL 2006/2009).

Si precisa che tutti gli importi esposti nelle tabelle sopra riportate e in ogni parte della presente relazione sono al netto degli oneri a carico dell'Ateneo e sono determinati nel rispetto delle disposizioni normative in vigore.

Tutto ciò premesso e considerato, al termine dell'esame e degli approfondimenti effettuati,

il Collegio:

- **visto il quadro normativo di riferimento** qui di seguito riportato:
- **art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001**;
- **art. 67, commi 5 e 6, del d.l. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008**: detto articolo stabilisce che, dal 2009 in avanti, il Fondo per la contrattazione integrativa non può sperare l'importo del Fondo certificato per l'anno 2004 ridotto del 10%;



- **d.lgs. n. 50/2009, titolo III**, che impone la coerenza della distribuzione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale con le disposizioni di legge in materia di meritocrazia e premialità;

- **art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010**: detto articolo stabilisce che, per il periodo 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare del Fondo non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sullo stesso deve essere operata la riduzione automatica in proporzione alla diminuzione del personale in servizio. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, cioè la riduzione automatica del Fondo in proporzione al personale in servizio, il Collegio rammenta che la stessa deve essere operata secondo il criterio della cd. "semisomma" esplicitato nella circolare n. 12/2011 del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP, cioè sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (nel caso di specie 2018) ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento (2018) scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale al 1/1 dello stesso anno alla quale andranno dedotte le unità per le quali è stata programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente, salvo verifica finale dell'effettivo andamento;

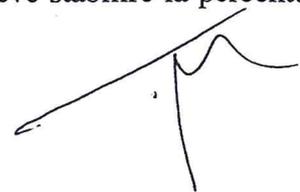
- **art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013** (legge di stabilità per l'anno 2014): detto articolo, oltre a prorogare fino al 31 dicembre 2014 la disposizione sopra riportata, aggiunge al comma 2-bis il seguente periodo: "*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*";

- **art. 1, comma 256, della legge di stabilità per l'anno 2015**: detto articolo non prevede alcuna proroga del blocco del trattamento economico accessorio rispetto all'ammontare erogato nell'anno 2010. Conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non ha operato più il limite soglia dell'anno 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio. Pertanto, si sono consolidati i tagli operati sul Fondo del 2014 e la decurtazione è stata pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 (la decurtazione del fondo accessorio, quindi, ha riguardato, per il periodo 2011 - 2014, sia l'applicazione del limite soglia relativo all'anno 2010 sia la riduzione in misura proporzionale del personale in servizio);

- **art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208** (legge di stabilità 2016): detto articolo, **abrogato** dall'art. 23 del d.lgs. n. 75/2017 sotto riportato, così recitava: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ... a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*";

- **art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75**: detto articolo stabilisce che "*... a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*";

- **art. 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2017, n. 208** (legge di bilancio per l'anno 2018): detto articolo estende alle Università (virtuose), le quali saranno individuate con DPCM, l'applicazione, in via sperimentale, della nuova disciplina sui limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale. Al momento, non è possibile applicare tale disciplina non essendo stato ancora emanato il DPCM che, tra l'altro, deve stabilire la percentuale d'incremento della componente variabile dei due fondi accessori;



- art. 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016_(nuovo Codice dei contratti pubblici): detto articolo introduce gli incentivi per le funzioni tecniche;
 - **deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti del 6 aprile 2017, n. 7**, che ha stabilito l'inclusione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 nel tetto dei trattamenti accessori di cui all'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015;
 - **art. 87, comma 2, del CCNL 2006/2009**: detto articolo prevede che *"in caso di attivazione di novi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio"*;
 - **circolari del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGOP del 14/6/2006, n. 28, del 2011, n. 12** (detta i criteri per effettuare la riduzione automatica del fondo in proporzione al personale in servizio secondo il criterio cosiddetto della semisomma. Ai sensi della citata circolare la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che (...) possa essere operata (...) sulla base del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010), del 14/11/2008, n. 31, del 19/7/2012, n. 25, del 2/2/2015, n. 8, del 2015, n. 20 e del 23 marzo 2016;
 - **CCNL del 28/3/2006, CCNL del 16/10/2008 e relativi contratti integrativi**;
 - **CCNL del Comparto Istruzione e ricerca, triennio 2016-2018, siglato il 19 aprile 2018, in particolare gli articoli 63 e 65**;
 - **visto, in particolare, gli articoli 63 e 65 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016/2018, del 19 aprile 2018**;
 - **viste le intese di contrattazione integrativa relative alla destinazione delle risorse accessorie ai vari istituti contrattuali per l'anno 2018, raggiunte nelle sedute dell'8 e del 10 ottobre 2018 e riportate nei verbali relativi alle suddette intese n. 5 e n. 6/2018**;
 - **richiamato quanto già osservato e considerato** sull'argomento nella riunione 27 febbraio 2017 a proposito della legittimità di destinare risorse aggiuntive in forza dell'art. 87, comma 2, del CCNL 2006/2009, nonché della necessità di rispettare il limite del valore di soglia 2016 ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017;
 - **fatta salva** l'applicazione di eventuali diverse direttive ministeriali in ordine all'interpretazione dell'attuale quadro normativo di riferimento che dovessero essere successivamente diramate;
 - **esaminate attentamente e tenuto conto** di quanto riportato nelle relazioni illustrative e in quelle tecnico-finanziarie predisposte dai competenti uffici dell'Amministrazione relativamente alla costituzione dei due nuovi Fondi 2018 per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo appartenente alle categorie B, C e D e del personale appartenente alla categoria EP;
 - **esaminate attentamente e tenuto conto** di quanto riportato nelle relazioni illustrative e in quelle tecnico-finanziarie predisposte dai competenti uffici dell'Amministrazione relativamente alla contrattazione integrativa riguardante la destinazione, per l'anno 2018, delle risorse del trattamento economico accessorio al personale delle categorie B, C e D ed al personale della categoria EP;
- prende atto:**
- delle relazioni illustrative e tecnico-finanziarie suddette e delle specifiche argomentazioni ivi rappresentate;
 - del fatto che le modalità di calcolo per la quantificazione delle risorse disponibili nei Fondi accessori relativamente all'anno 2018 rispondono coerentemente alle disposizioni del nuovo CCNL triennio 2016/2018;




fa presente ed esprime la raccomandazione

di prevedere in futuro che, in stretta coerenza con quanto disposto dal citato art. 87, comma 2, del CCNL 2006/2009, le risorse aggiuntive devono essere previste nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001;

certifica

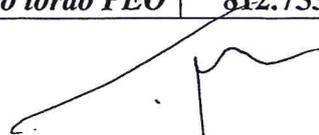
la costituzione dei due nuovi Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo nei termini di cui appresso:

➤ **FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE B, C E D - ANNO 2018**

Il Fondo 2018 per il personale tecnico amministrativo, cat. B, C, D, è pari a € 377.426 lordo dipendente e a € 520.847,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Detto fondo risulta così composto:

Fondo Risorse decentrate per le categorie B, C e D	2018
Risorse stabili	
Risorse stabili del Fondo 2017 per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale <i>(di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificato dal Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 27 febbraio 2017, Verbale n. 2/2017):</i>	865.166
RIA personale cess. B-C-D (art. 63, c. 2, l. a) CCNL 2016/2018)	-
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 63, c. 3, l. e) CCNL 2016/2018)	18.273
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	307.211
Totale risorse stabili	1.190.650
Risorse variabili	
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	-
Differenziale personale cessato anno precedente (art. 63, comma 3 lettera d) CCNL 2016-2018)	8.866
Altre risorse variabili	-
Totale Risorse variabili	8.866
Decurtazioni del Fondo	
Decurt. Fondo per Progr. Oriz. B-C-D-EP (art. 63, c. 2, l. 1) p. 3 CCNL 2016/2018)	-545.523
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-60.060
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-78.012
Decurt. Relativa al rispetto del limite del valore di soglia 2016	-138.495
Totale decurtazioni	- 822.090
Risorse Fondo sottoposto a certificazione	377.426
Totale Risorse Stabili	1.190.650
Totale Risorse Variabili	8.866
Totale Decurtazioni	-822.090
Totale Risorse Fondo	377.426
Totale Risorse Fondo sottoposte a certificazione	377.426
Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progress. Orizz. a carico bilancio – val. storico 2004 B-C-D-EP	99.520
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2017 (+)	545.523
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2017 (-)	-209.716
Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	435.327
Totale fondo lordo PEO	812.753

Il Collegio fa presente che nell'anno 2018 verranno inoltre ripartite le economie del fondo dell'anno precedente pari ad € 33.807,00 da destinare, secondo le intese contrattuali raggiunte, alla premialità correlata alle performance organizzative ed individuali.

➤ **FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP - 2018**

Il Fondo 2018 per il personale tecnico amministrativo appartenente alla cat. EP è pari ad € **130.303,00** lordo dipendente e ad € 179.818,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Detto fondo risulta così composto:

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP	2018
Risorse stabili	
Risorse stabili del Fondo 2017 per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale <i>(di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008, come certificato dal Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 27 febbraio 2017, Verbale n. 2/2017):</i>	57.295
RIA personale cess. B-C-D (art. 63, c. 2, l. a) CCNL 2016/2018)	-
Diff. cess. o pass. cat. B-C-D-EP (art. 63, c. 3, l. e) CCNL 2016/2018)	6.955
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	118.501
Totale risorse stabili	182.751
Risorse variabili	
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 87, c. 2, CCNL 2006/2009 e art. 10, comma 1, lettera f), del CCNL 28.03.2006	-
Differenziale personale cessato anno precedente (art. 65, comma 3 lettera d) CCNL 2016-2018)	580
Altre risorse variabili	-
Totale Risorse variabili	580
Decurtazioni del Fondo	
Decurt. Fondo per Progr. Orizz. B-C-D-EP (art. 63, c. 2, l. 1) p. 3 CCNL 2016/2018)	-40.865
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-5.179
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-6.984
Totale decurtazioni	- 53.028
Risorse Fondo sottoposto a certificazione	130.303
Totale Risorse Stabili	182.751
Totale Risorse Variabili	580
Totale Decurtazioni	-53.028
Totale Risorse Fondo sottoposte a certificazione	130.303
Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Progress. Orizz. a carico bilancio – val. storico 2004 B-C-D-EP	
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2017 (+)	40.865
Progress. Orizz. a carico bilancio – differ. 2004-2017 (-)	-6.955
Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	33.910
Totale fondo lordo PEO	164.213

verifica

che gli importi complessivi dei due nuovi Fondi 2018 per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo di seguito indicati:




Fondi sottoposti certificazione importo lordo dipendente importo comprensivo oneri carico ente
Fondo risorse decentrate € 377.426 € 520.847,00

Fondo retribuzione posiz. e
risultato personale EP € 130.303 € 179.818,00

trovano copertura nel budget d'Ateneo autorizzatorio di previsione per l'anno 2018 nella seguente voce di costo:

Unità Analitica di budget	Voce COAN	Denominazione voce COAN	Previsione definitiva
UA.ATE.AC.	CA.04.041.01.05	Trattamento Accessorio	1.030.000,00*

*comprensivo di oneri ed IRAP

esprime parere favorevole

sulla regolarità amministrativa circa l'assegnazione delle risorse ai vari istituti contrattuali e sulla loro prevalente destinazione secondo criteri di selettività e premialità, nonché sulla compatibilità finanziaria dei costi della contrattazione integrativa con gli stanziamenti del bilancio 2018, relativamente al trattamento economico accessorio 2018 sia per il personale tecnico amministrativo appartenente alle categorie B, C e D, sia per il personale appartenente alla categoria EP.

OMISSIS



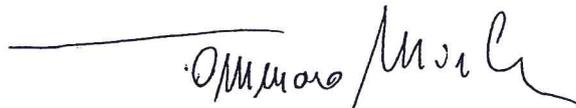
OMISSIS

Alle ore 13,15, avendo il Collegio esaurito il programma di lavoro prefissato e la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto. Di che è verbale.

Firmato:

dott. Tommaso MIELE



dott. Antonio SALVINI

